

# 13 Argomentare

## 1 Le caratteristiche del testo argomentativo

ARGOZIZI  
pagina  
329

I testi argomentativi discutono un argomento problematico, sul quale chi scrive esprime un'opinione o **tesi**, sostenuta con **argomentazioni**, cioè ragionamenti e prove, proponendosi lo **scopo** di **convincere** il destinatario della validità della propria tesi. A differenza di altri testi persuasivi, come quelli pubblicitari, che puntano sulle componenti emotive o irrazionali, l'argomentazione esplicita il suo scopo e si basa sulla razionalità.

Nella vita personale come nella sfera pubblica il confronto tra opinioni è uno strumento essenziale per esaminare un problema, prendere una decisione, cercare soluzioni comuni. Anche se non ne siamo sempre consapevoli, tutti noi usiamo argomentazioni sia nelle scelte quotidiane sia nel dibattere questioni di importanza generale.

Sono prevalentemente argomentativi sia testi orali (come gli interventi in discussioni e dibattiti, l'arringa, il comizio, la predica religiosa) sia testi scritti (come l'articolo di fondo nei quotidiani, i saggi critici su vari argomenti, il commento). Parti argomentative sono spesso presenti nelle conversazioni, nelle interviste, negli articoli scientifici e divulgativi.

Per capire com'è fatto un testo argomentativo leggi attentamente il seguente brano.

### Auto meno veloci contro gli incidenti

Un'auto potente, guidata da un giovane, va contromano ad alta velocità, investe chi viene in direzione opposta, semina morte. È questo il prezzo del viaggio? È questo il livello del rischio con il quale accettiamo di convivere e morire?

Perché non si impongono su tutti i veicoli sistemi di rilevazione della velocità, che segnalino con luci o suoni il superamento dei limiti? Esistono, funzionano. Un apparecchietto che ci indica la strada potrebbe diventare mezzo di controllo e di «autodenuncia» delle trasgressioni. Ma non se ne parla, in nome dell'interesse dell'industria, che asseconda la nostra «furbizia» e la voglia di fare, noi, di tanto in tanto, quel che ci piace.

Non solo, ma nessuno affronta l'ipocrisia di un limite di velocità non superabile e contemporaneamente di veicoli sempre più potenti e veloci. Dove raggiungeranno quella velocità se non sulle strade sulle quali è vietato? Non si risponde: in qualche autodromo. È una ridicola bugia.

Bisogna vietare la circolazione di veicoli che possano superare le velocità consentite, con un piccolo margine per eventuali accelerazioni di emergenza. Se si limiterà la velocità, la competizione tra fabbricanti si rivolgerà alla sicurezza, alla comodità, all'economia, con vantaggio per l'ambiente. Pensiamo alla sicurezza raggiunta con la Formula Uno. Capita in ogni viaggio a chi si attiene al limite consentito di trovarsi subito dietro un lampeggiamento violento che vuol dire «nel mezzo, vile meccanico». Questa vergogna deve finire. Potrà succedere solo se puntiamo sulla responsabilità.

Il testo presenta le seguenti caratteristiche:

- ▶ **dibatte criticamente un tema**, espresso nell'introduzione: *le auto potenti causano spesso gravissimi incidenti*;
- ▶ **presenta una tesi**, già sintetizzata dal titolo e ripresa esplicitamente: *occorre far rispettare i limiti di velocità, imponendo sistemi di rilevazione della velocità e, soprattutto, vietando la circolazione di veicoli che possano superare le velocità consentite*;
- ▶ **sostiene la tesi con una serie di argomenti**: *gli apparecchi di rilevazione esistono già e funzionano; c'è una contraddizione tra la velocità delle auto e i limiti consentiti; limitando la velocità delle auto, la concorrenza tra fabbricanti si rivolgerà a sicurezza, comodità, economia; è già successo nella Formula Uno*;
- ▶ **si propone di convincere della validità di tale tesi**, prevedendo le possibili **obiezioni** che vengono **confutate**, cioè dimostrate non vere: *sostenere che le auto molto veloci non sono usate alla massima velocità su strada, ma negli autodromi, è una bugia*;
- ▶ **termina con una conclusione**, che riprende e ribadisce la tesi: *Questa vergogna deve finire. Potrà succedere solo se puntiamo sulla responsabilità*;
- ▶ **ha una struttura testuale** ben organizzata, articolata in introduzione, tesi, argomentazione, confutazione, conclusione;
- ▶ **si avvale di artifici retorici** per rafforzare la presa emotiva dell'argomentazione: notiamo ad esempio numerose domande retoriche (*È questo il prezzo del viaggio? È questo il livello del rischio...?*);
- ▶ **è scandito da numerosi connettivi** (*perché, ma, non solo ma, se, solo se*);
- ▶ **il tempo verbale di base è il presente** (*va, investe, semina ecc.*).

## 2 L'argomentazione

ARGOZIZI  
pagina  
330

Definiamo argomentazione ogni ragionamento che si propone di dimostrare un'opinione sostenendola con una o più prove razionali. Nella sua formulazione più semplice essa è composta da due affermazioni, l'**asserzione** e la **giustificazione**:

**È bene mangiare molta frutta: è ricca di vitamine.**

La prima frase enuncia la **tesi**, la seconda contiene l'**argomento** che sostiene la tesi e le dà forza:

**ASSERZIONE O TESI**

**GIUSTIFICAZIONE O ARGOMENTO**

È bene mangiare molta frutta. → La frutta è ricca di vitamine.

Perché la tesi sia convincente l'argomento deve fornire una **prova** di cui il destinatario riconosca la **validità**. L'affermazione *è ricca di vitamine* è un argomento solido ed efficace perché fa riferimento a un'affermazione più generale, sottintesa, ma facilmente ricavabile, la cui validità è riconosciuta da tutti:

**La frutta è ricca di vitamine.** → **Le vitamine sono essenziali per la salute.**

L'affermazione più generale è detta **premessa** e serve da legame tra la tesi e l'argomento:

**ARGOMENTO**

**PREMESSA SOTTINTESA**

**TESI**

La frutta è ricca di vitamine. → Le vitamine sono essenziali → È bene mangiare molta frutta per la salute.

## 2.1 Tipi di argomentazione

Si possono riconoscere alcune tipologie di argomentazione, che spesso si mescolano tra loro:

- ▶ argomentazione **affermativa** (o **probatoria**), in cui si propone una tesi e se ne sostiene la validità con una serie di argomenti; è il tipo più semplice di argomentazione;
- ▶ argomentazione **confutativa**, in cui si esamina una tesi altrui (spesso chiamata **antitesi** o **controtesi**) e se ne dimostra l'infondatezza;
- ▶ argomentazione **confutativa-affermativa**, che unisce i due tipi precedenti: dopo aver confutato l'antitesi, si presenta e si sostiene la propria tesi (o viceversa);
- ▶ argomentazione **dialettica**, in cui si prendono in esame le varie soluzioni proposte per un problema, presentando gli argomenti a favore (pro) e a sfavore (contro) di ciascuna. Chi scrive può prendere una posizione, dichiarandosi a favore di una delle soluzioni esaminate, oppure proporre una tesi propria; questo tipo di argomentazione è frequente nei saggi di tipo argomentativo [cfr. p. 345];
- ▶ argomentazione **di sostegno**, che appoggia una tesi enunciata da altri, sostenendola con nuovi argomenti.

## 2.2 Gli argomenti

La scelta degli argomenti è centrale per la progettazione di un testo argomentativo persuasivo. La tesi apparirà tanto più convincente quanto più gli argomenti si dimostreranno **solidi, significativi e probanti**.

Gli argomenti sono di vario tipo:

- ▶ **fatti e dati**, cioè prove basate su fenomeni osservabili, eventi storici, dati statistici:

Bisogna guidare con maggiore prudenza: il 91% degli incidenti è causato dal comportamento scorretto del guidatore.

- ▶ **indizi**, cioè fatti ricavabili per via diretta:

Deve esserci stato un incidente: si vedono i segni di una frenata sull'asfalto.

- ▶ **esempi**, cioè casi particolari che possono essere generalizzati, formando la base di un ragionamento induttivo [cfr. p. 200]:

I ragazzi tendono a conformarsi al loro gruppo: ad esempio, quasi tutti si vestono allo stesso modo, con jeans e scarpe da ginnastica.

- ▶ **citazioni** di testimonianze o pareri autorevoli:

Come disse Aristotele, l'uomo per sua natura desidera sapere.

- ▶ **opinioni**, cioè affermazioni e giudizi dettati da convincimenti individuali o di gruppo sociale:

Andiamo in vacanza a Venezia perché è bella.

- ▶ **ragionamenti**, basati su presupposti di varia natura:

- ▶ leggi naturali:

L'acqua sta bollendo: quindi ha raggiunto 100 gradi.

- ▶ relazioni logiche:

Questo numero è pari, dunque non è dispari.

- ▶ esperienza comune:

Portiamo un dolce per i bambini: a tutti i bambini piacciono.

- ▶ norme morali:

Hai sbagliato ad agire così, perché non bisogna mentire.

- ▶ valori e credenze:

Nessuno deve essere discriminato perché tutti gli uomini hanno uguali diritti.

I fatti e i dati, come anche i ragionamenti basati sulle leggi naturali e le relazioni logiche, hanno una base **oggettiva** e di solito sono accettati da tutti; gli altri argomenti sono **soggettivi** e **opinabili** e la loro forza si basa sulla condivisione da parte del destinatario.

Ad esempio, l'argomentazione *Questa località è l'ideale per le vacanze perché puoi praticare molti sport* non è convincente per un destinatario che ritiene scopo fondamentale delle vacanze il riposo. Inoltre, argomenti di tipo soggettivo non potranno essere utilizzati in un'argomentazione scientifica, ad esempio in un saggio che si proponga di dimostrare la validità di una ricerca.

## 2.3 Le argomentazioni confutative

Se si dibatte una questione è perché in merito sono state avanzate diverse possibili soluzioni, spesso contrapposte. Per convincere il destinatario, perciò, occorre mettersi nei suoi panni, immaginare qual è il suo punto di vista e quali **obiezioni** potrebbe sollevare contro la nostra argomentazione. Non è sufficiente, quindi, presentare e difendere la propria tesi: occorre esaminare le possibili **antitesi** e le **obiezioni** ai singoli argomenti e **confutarle**, cioè dimostrare che sono errate, non valide o poco significative.

Leggi il brano, esempio di argomentazione confutativa:

Mangiare bio fa bene alla salute? Che cosa spinge un consumatore a scegliere marchi che si qualificano come biologici? Tutte le ricerche di mercato rispondono all'unisono: perché garantisce la salubrità del prodotto. Vero? Purtroppo no. La stessa Unione europea, nel definire gli standard necessari per fregiarsi del marchio Bio, ha anche scritto che scegliere questo tipo di alimenti fa bene all'ambiente e non necessariamente alla salute. Il biologico è uno stile di vita eco-compatibile, che garantisce rispetto per terre, acque e animali. Ma non leva il medico di turno.

L'associazione Altroconsumo ha preso in esame sei categorie di alimenti molto diffusi (latte, yogurt, confetture, frollini, cereali per la prima colazione e fette biscottate) e ha valutato sia la qualità degli ingredienti sia la presenza di contaminanti (ormoni, micotossine, pesticidi). Il risultato è sorprendente. Perché non solo i prodotti bio non sempre sono migliori dei convenzionali e assomigliano sempre di più a quelli industriali, ma spesso sono anche molto meno salubri. Di pari tenore sono anche gli studi svolti sulle materie prime: nessuno è in grado di dimostrare che pomodori, mele, zucchine o cereali col marchio Bio facciano meglio alla salute degli altri. Ma tutti vediamo che costano ben di più; che oltre il 30% degli italiani li preferisce, e che a sceglierli sono in prevalenza trenta-quarantenni, sono mamme desiderose di dare il meglio ai bambini, sono persone molto preoccupate di garantirsi un'alimentazione più sana possibile (come mostra un'indagine Censis-Confindustria).



## 2.1 Tipi di argomentazione

Si possono riconoscere alcune tipologie di argomentazione, che spesso si mescolano tra loro:

- ▶ argomentazione **affermativa** (o **probatoria**), in cui si propone una tesi e se ne sostiene la validità con una serie di argomenti; è il tipo più semplice di argomentazione;
- ▶ argomentazione **confutativa**, in cui si esamina una tesi altrui (spesso chiamata **antitesi** o **controtesi**) e se ne dimostra l'infondatezza;
- ▶ argomentazione **confutativa-affermativa**, che unisce i due tipi precedenti: dopo aver confutato l'antitesi, si presenta e si sostiene la propria tesi (o viceversa);
- ▶ argomentazione **dialettica**, in cui si prendono in esame le varie soluzioni proposte per un problema, presentando gli argomenti a favore (pro) e a sfavore (contro) di ciascuna. Chi scrive può prendere una posizione, dichiarandosi a favore di una delle soluzioni esaminate, oppure proporre una tesi propria; questo tipo di argomentazione è frequente nei saggi di tipo argomentativo [cfr. p. 345];
- ▶ argomentazione **di sostegno**, che appoggia una tesi enunciata da altri, sostenendola con nuovi argomenti.

## 2.2 Gli argomenti

La scelta degli argomenti è centrale per la progettazione di un testo argomentativo persuasivo. La tesi apparirà tanto più convincente quanto più gli argomenti si dimostreranno **solidi, significativi e probanti**.

Gli argomenti sono di vario tipo:

- ▶ **fatti e dati**, cioè prove basate su fenomeni osservabili, eventi storici, dati statistici:

Bisogna guidare con maggiore prudenza: il 91% degli incidenti è causato dal comportamento scorretto del guidatore.

- ▶ **indizi**, cioè fatti ricavabili per via diretta:

Deve esserci stato un incidente: si vedono i segni di una frenata sull'asfalto.

- ▶ **esempi**, cioè casi particolari che possono essere generalizzati, formando la base di un ragionamento induttivo [cfr. p. 200]:

I ragazzi tendono a conformarsi al loro gruppo: ad esempio, quasi tutti si vestono allo stesso modo, con jeans e scarpe da ginnastica.

- ▶ **citazioni** di testimonianze o pareri autorevoli:

Come disse Aristotele, l'uomo per sua natura desidera sapere.

- ▶ **opinioni**, cioè affermazioni e giudizi dettati da convincimenti individuali o di gruppo sociale:

Andiamo in vacanza a Venezia perché è bella.

- ▶ **ragionamenti**, basati su presupposti di varia natura:

- ▶ leggi naturali:

L'acqua sta bollendo: quindi ha raggiunto 100 gradi.

- ▶ relazioni logiche:

Questo numero è pari, dunque non è dispari.

- ▶ esperienza comune:

Portiamo un dolce per i bambini: a tutti i bambini piacciono.

- ▶ norme morali:

Hai sbagliato ad agire così, perché non bisogna mentire.

- ▶ valori e credenze:

Nessuno deve essere discriminato perché tutti gli uomini hanno uguali diritti.

I fatti e i dati, come anche i ragionamenti basati sulle leggi naturali e le relazioni logiche, hanno una base **oggettiva** e di solito sono accettati da tutti; gli altri argomenti sono **soggettivi** e **opinabili** e la loro forza si basa sulla condivisione da parte del destinatario.

Ad esempio, l'argomentazione *Questa località è l'ideale per le vacanze perché puoi praticare molti sport* non è convincente per un destinatario che ritiene scopo fondamentale delle vacanze il riposo. Inoltre, argomenti di tipo soggettivo non potranno essere utilizzati in un'argomentazione scientifica, ad esempio in un saggio che si proponga di dimostrare la validità di una ricerca.

## 2.3 Le argomentazioni confutative

Se si dibatte una questione è perché in merito sono state avanzate diverse possibili soluzioni, spesso contrapposte. Per convincere il destinatario, perciò, occorre mettersi nei suoi panni, immaginare qual è il suo punto di vista e quali **obiezioni** potrebbe sollevare contro la nostra argomentazione. Non è sufficiente, quindi, presentare e difendere la propria tesi; occorre esaminare le possibili **antitesi** e le **obiezioni** ai singoli argomenti e **confutarle**, cioè dimostrare che sono errate, non valide o poco significative.

Leggi il brano, esempio di argomentazione confutativa:

Mangiare bio fa bene alla salute? Che cosa spinge un consumatore a scegliere marchi che si qualificano come biologici? Tutte le ricerche di mercato rispondono all'unisono: perché garantisce la salubrità del prodotto. Vero? Purtroppo no. La stessa Unione europea, nel definire gli standard necessari per fregiarsi del marchio Bio, ha anche scritto che scegliere questo tipo di alimenti fa bene all'ambiente e non necessariamente alla salute. Il biologico è uno stile di vita eco-compatibile, che garantisce rispetto per terre, acque e animali. Ma non leva il medico di turno.

L'associazione Altroconsumo ha preso in esame sei categorie di alimenti molto diffusi (latte, yogurt, confetture, frollini, cereali per la prima colazione e fette biscottate) e ha valutato sia la qualità degli ingredienti sia la presenza di contaminanti (ormoni, micotossine, pesticidi). Il risultato è sorprendente. Perché non solo i prodotti bio non sempre sono migliori dei convenzionali e assomigliano sempre di più a quelli industriali, ma spesso sono anche molto meno salubri. Di pari tenore sono anche gli studi svolti sulle materie prime: nessuno è in grado di dimostrare che pomodori, mele, zucchine o cereali col marchio Bio facciano meglio alla salute degli altri. Ma tutti vediamo che costano ben di più; che oltre il 30% degli italiani li preferisce, e che a sceglierli sono in prevalenza trenta-quarantenni, sono mamme desiderose di dare il meglio ai bambini, sono persone molto preoccupate di garantirsi un'alimentazione più sana possibile (come mostra un'indagine Censis-Confcommercio).

Intendiamoci, né l'inchiesta di Altroconsumo né le ricerche scientifiche sui prodotti premi bocchiano il bio: non fa «peggio» del cibo convenzionale. Dal punto di vista nutrizionale è uguale. Ma fa molto meglio all'ambiente. E chi lo sceglie deve sapere che fa una scelta etica, politica, magari religiosa, ma non salutista.

Come hai visto, il testo inizia con la tesi da respingere (*gli alimenti biologici sono più sani*), che viene confutata con una serie di argomenti; infine, il ragionamento si conclude con una **concessione**: si riconosce che la scelta biologica è valida, ma per ragioni diverse da quelle che orientano le scelte dei consumatori.

Per respingere un'antitesi o un'obiezione si ricorre alle seguenti tecniche:

- si dimostra che l'antitesi (o l'obiezione) è errata perché si basa su **dati non attendibili**: ne hai visto un articolato esempio nel testo precedente;
- si dimostra che la soluzione proposta per un problema è errata perché laddove è stata applicata gli **effetti non sono positivi**:

L'introduzione di un ticket in città non ha diminuito il traffico.

- si dimostra che il **ragionamento non è valido**: vedremo meglio i più comuni errori logici alle pp. 328-29;
- si ricorre alla **concessione**, cioè si riconosce all'antitesi o all'obiezione qualche elemento di validità, ma se ne respinge la rilevanza nel caso specifico, come hai visto nell'esempio:

non fa «peggio» del cibo convenzionale. Dal punto di vista nutrizionale è uguale.

- si stabilisce una diversa **gerarchia di valori**: l'obiezione è valida, ma deve passare in secondo piano rispetto alle ragioni ben più forti che sostengono la propria tesi.

È vero che una chiusura anticipata delle discoteche causerebbe danni economici ai gestori, ma, di fronte alla necessità di salvare vite umane, gli interessi particolari passano in secondo piano.

### 3 Come progettare un testo argomentativo

Per scrivere un testo argomentativo convincente occorre partire da un **progetto chiaro**, frutto di una seria riflessione personale. Ecco come procedere.

- Se conosci già bene l'argomento, utilizzando la tecnica del **brainstorming** sintetizza le idee in un grappolo associativo o una mappa mentale [cfr. p. 186]; in caso contrario, in particolare se si tratta di temi di ampia portata o di questioni controverse, **documentati** svolgendo una ricerca più approfondita [cfr. pp. 296-304].
- Esamina la questione in modo **critico**: analizza i vari aspetti del problema e le diverse posizioni emerse. Formula quindi la **tesi**, cioè l'opinione che intendi sostenere. Ricorda che la tesi è il centro logico del testo: è bene esprimerla per iscritto, con chiarezza e precisione.
- Individua ed elenca tutti gli **argomenti a favore della tesi**.
- Individua ed elenca le possibili **obiezioni alla tesi** o a qualche **argomento**; rifletti sulla loro validità e su come è possibile confutarle.
- **Ricontrolla la tesi** alla luce degli argomenti a favore e contro: se appare debole o mal formulata, **cambia** o **modifica** la tesi iniziale.

► **Ricontrolla gli argomenti**, eliminando quelli più deboli. Attenzione: gli argomenti vanno selezionati anche in base al **destinatario**. Se c'è un destinatario preciso, probabilmente conosci le sue opinioni e sai quali argomenti faranno maggiore presa su di lui. Se invece ti rivolgi a un destinatario indifferenziato, vanno privilegiati argomenti di portata più generale, in particolare fatti e dati.

► Prepara la **scaletta**, scegliendo il tipo di argomentazione più adatta al tuo scopo, al tempo a disposizione, alla lunghezza del testo; se il testo è breve, si può optare per un'argomentazione affermativa o confutativa; per un testo ampio, sono preferibili argomentazioni confutative-affermative e dialettiche.

#### 3.1 L'ordine degli argomenti

Nelle argomentazioni complesse, basate su una serie di argomenti indipendenti tra loro, è necessario decidere in quale **ordine** disporre quelli che appoggiano la tesi; in base allo **scopo** che ti proponi, puoi adottare un ordinamento crescente, decrescente o nestoriano.

**Ordine crescente.** Vengono presentati per primi gli argomenti meno decisivi; quelli più forti concludono il ragionamento. Quest'ordine può essere adottato quando si vuole spronare il destinatario a compiere azioni e scelte concrete, perché gli argomenti citati per ultimi in genere restano più vivi e presenti nella mente di chi legge. Tuttavia la parte iniziale del testo può apparire debole e rischia di suscitare indifferenza.

**Ordine decrescente.** Si comincia con gli argomenti più forti, per terminare con quelli meno convincenti. Tale ordine predispone favorevolmente il destinatario e lo coinvolge fin dall'inizio; tuttavia la conclusione del ragionamento può apparire debole.

**Ordine nestoriano.** Gli argomenti più convincenti sono posti all'inizio e alla fine del testo, quelli deboli vengono disposti al centro. L'ordine nestoriano prende infatti il nome da Nestore, un personaggio dell'*Iliade*, il quale, nel quarto libro del poema, schiera l'esercito acheo disponendo le truppe deboli al centro. Si evitano così i rischi degli altri due ordini, ma si rinuncia a effetti particolari.

Molto spesso, tuttavia, gli argomenti a favore della tesi sono strettamente collegati tra loro: a volte l'intera argomentazione propone, passo dopo passo, lo sviluppo e l'articolazione di un unico ragionamento; altre volte alcuni argomenti devono essere a loro volta dimostrati, diventando così delle sottotesi. In questi casi l'organizzazione del materiale deve seguire il **filo logico del ragionamento**.

#### 3.2 Tecniche argomentative

Per presentare in modo critico un problema se ne può tracciare la storia, spiegarne le cause, analizzarne gli aspetti principali ecc. Nella costruzione di un'argomentazione ci si avvale dunque di molte e diverse **modalità di sviluppo dei capoversi**: definizione, classificazione, analisi, enumerazione, causa ed effetto, confronto e contrasto, esempio [cfr. pp. 199-203].

Inoltre possono essere presenti capoversi descrittivi, narrativi ed espositivi; i dati possono essere presentati sotto forma di grafici e tabelle.

Nel condurre il ragionamento si ricorre a diverse **tecniche argomentative**. Analizziamo le tre più comuni: analogia, induzione, deduzione.



## Analogia

Con questa tecnica si mette a **confronto** un oggetto (o un fatto, una situazione, un'idea) con un oggetto appartenente a un campo diverso, in modo da mettere in evidenza **somiglianze di ordine generale**.

L'analogia ha la struttura di una proporzione che si può riassumere nella formula: *A sta a B come C sta a D*. Nell'analogia, quindi, abbiamo non una semplice somiglianza, ma una **somiglianza di rapporti**.

Nell'esempio, una celebre analogia dovuta a Charles Darwin, viene istituito un parallelo tra l'albero e le sue ramificazioni più vigorose e più deboli (*A sta a B*) e la vita e le specie che si evolvono e si estinguono (*come C sta a D*):

Come i germogli crescendo danno origine a nuovi germogli, e questi, se vigorosi, si ramificano e superano da ogni parte un ramo più debole, così per generazioni io credo sia avvenuto per il grande albero della vita, che riempie la crosta terrestre con i suoi rami morti e rotti e ne copre la superficie con le sue sempre rinnovanti, meravigliose ramificazioni.

Il ragionamento per analogia viene utilizzato in diversi campi per risolvere nuovi problemi sulla base di esperienze e conoscenze precedenti. Si tratta di una tecnica affascinante, e sicuramente molto efficace, ma richiede una certa abilità. I nessi tra gli oggetti messi a confronto sono spesso deboli ed è perciò facile costruire analogie false o poco significative, che indeboliscono, anziché rafforzare, l'argomentazione.

## Induzione

L'induzione è un ragionamento che, a partire da una serie di osservazioni specifiche o di casi particolari, giunge a una **conclusione di portata più generale**; ad esempio, si attribuiscono a un'intera classe le caratteristiche riscontrate in numerosi individui. Il ragionamento procede dunque **dal particolare all'universale**.

Vediamo un esempio di ragionamento induttivo. Nel corso della tua vita hai visto molte rose: alcune erano rosse, altre rosa, altre ancora bianche, gialle, arancio. Ma nessuna era blu. Ne puoi concludere, fino a prova contraria, che non esistono rose blu (anche se non hai visto tutte le rose del mondo...).

L'induzione permette di giungere a una **conclusione possibile o probabile**. Si può considerare «vera» se basata su un numero rilevante di osservazioni condotte con cura e finché altri fenomeni, differenti da quelli esaminati, non la contraddicono. È il ragionamento basilare delle scienze sperimentali. Le conclusioni cui si giunge con il procedimento induttivo sono spesso usate come premessa del ragionamento deduttivo.

## Deduzione

La deduzione è un ragionamento che procede **dal generale al particolare**; da una o più affermazioni generali si ricava una **conclusione particolare**. Ad esempio: per raggiungere casa mia si può percorrere l'autostrada o la strada statale; in autostrada è vietato l'accesso in bicicletta; il mio amico Armando viaggia in bicicletta, dunque per venire a casa mia Armando ha percorso la statale.

Un esempio classico di ragionamento deduttivo è il **sillogismo**, composto da tre proposizioni; se le premesse sono esatte e il ragionamento è condotto correttamente, la conclusione è valida. Ecco un esempio:

**PREMESSA MAGGIORE**      **PREMESSA MINORE**      **CONCLUSIONE**

I cetacei sono mammiferi. → I delfini sono cetacei. → I delfini sono mammiferi.

Nelle argomentazioni il ragionamento deduttivo non compare in una forma così schematica; inoltre spesso una premessa ovvia si omette.

Attenzione: nel procedimento deduttivo si possono compiere **errori**. Il ragionamento può essere basato su una premessa o su un argomento sbagliati, giungendo così a conclusioni false:

I cetacei hanno le branchie.	→ <b>premissa errata</b>	Tutti i gatti hanno la coda.
↓		↓
I delfini sono cetacei.		Questo pianoforte ha la coda. → <b>argomento errato</b>
↓		↓
I delfini hanno le branchie.	→ <b>conclusione errata</b>	Questo pianoforte è un gatto. → <b>conclusione errata</b>

## 4 La stesura



L'efficacia di un testo argomentativo si basa, in primo luogo, sulla validità dell'argomentazione e sulla qualità di dati, prove, esempi portati a suo sostegno; tuttavia alla forza persuasiva del discorso contribuiscono anche le **scelte linguistiche e stilistiche**.

### 4.1 L'inizio e la conclusione

L'**esordio**, anche se breve, ha grande importanza: deve **catturare l'attenzione** del destinatario e fornire gli elementi necessari per seguire l'argomentazione. In base all'**argomento** e allo **scopo** del testo, si può scegliere fondamentalmente tra due tipi di inizi:

- ▶ in testi oggettivi, che puntano sul rigore del ragionamento, il capoverso iniziale illustra il problema in discussione, enuncia la tesi e anticipa le tappe principali dell'argomentazione; a volte si presentano il metodo di lavoro e le fonti documentarie utilizzate;
- ▶ in testi soggettivi, che puntano sul coinvolgimento anche emotivo del destinatario, il capoverso iniziale conterrà un'immagine vivida, un aneddoto, un esempio a effetto.

La **conclusione** riprende i **punti principali** dell'argomentazione e spesso ribadisce la tesi. In un discorso che mira a far agire l'uditorio, si conclude con un **appello** esplicito all'azione.

### 4.2 Le scelte sintattiche e stilistiche

Come per ogni testo, è importante la **chiarezza**: chi legge deve seguire con facilità lo sviluppo del ragionamento. A ogni passaggio sarà perciò dedicato un capoverso e ogni affermazione (argomento a favore o obiezione) sarà accompagnata da esempi e dati concreti.

Molto curata deve essere la **punteggiatura** che facilita la comprensione del testo suddividendolo in unità logiche, segnala i rapporti sintattici tra frasi, scandisce il ritmo del discorso.

Frequente è l'uso dei **due punti**, che permettono di introdurre la causa o la conseguenza di un fatto senza ricorrere a connettivi. Osserva:

Tutti piangevano **perché** il film era molto commovente.  
→ Tutti piangevano: il film era molto commovente.

Il film era **così** commovente **che** tutti piangevano.

→ Il film era molto commovente: tutti piangevano.

Il testo può essere scritto in **prima persona**, in **terza persona** o in **forma impersonale**:

**Credo** sia indispensabile introdurre lo studio di una seconda lingua straniera.

Lo studio di una seconda lingua straniera è oggi **ritenuto** indispensabile.

**Si ritiene** oggi indispensabile lo studio di una seconda lingua straniera.

La scelta della persona è condizionata dal **contesto** e dalla **destinazione**: l'uso della prima persona prevale nei discorsi orali e nei contesti più informali, in cui emerge il coinvolgimento personale dell'emittente (ad esempio, una lettera a un giornale); la terza persona e la forma impersonale sono richieste nei saggi critici, nell'argomentazione scientifica e in genere in quei testi che esigono un ragionamento rigoroso e il più possibile obiettivo.

Anche la scelta del **registro** è legata alla destinazione; in genere prevale il registro **medio** o **formale**. Il **lessico** è spesso **connotato**: la validità della tesi e degli argomenti a favore è evidenziata da termini con sfumatura positiva, mentre per confutare le antitesi o le obiezioni si ricorre a parole con sfumature negative:

Ognuno di noi ha potuto sperimentare la **comodità** e l'**efficacia** dell'attuale orario, mentre la **sciagurata** ipotesi di un allungamento di dieci minuti provocherebbe **disastri**.

### 4.3 I connettivi

Nel testo argomentativo è frequente l'uso di **subordinate**, che mettono in risalto i **nessi logici** tra le frasi e quindi tra le idee:

È sbagliato allungare l'orario di dieci minuti. Chi viene da fuori avrebbe enormi disagi.

→ È sbagliato allungare l'orario di dieci minuti, **perché** chi viene da fuori avrebbe enormi disagi. (legame di causa-effetto)

Sono in particolare i connettivi a esprimere in modo esplicito le relazioni tra gli elementi dell'argomentazione:

► la **tesi**, in quanto conclusione del ragionamento, è spesso introdotta da **connettivi conclusivi** (*concludendo, in conclusione, ebbene, ecco perché, da qui si deduce, dunque, ne consegue che, ne deriva che, perciò, pertanto, quindi*);

► gli **argomenti a sostegno** della tesi sono spesso introdotti da **connettivi causali** (*allora, come risulta, considerato che, così, dal momento che, dato che, in base al fatto che, infatti, perché, per questa ragione, per questo motivo, poiché*);

► l'aggiunta di **ulteriori argomenti** è segnalata dai **connettivi aggiuntivi** (*alla fine, allo stesso modo, altrettanto importante, anche, e, inoltre, oltre a ciò, per di più, si aggiunga che, tanto più che*);

► **premesse** e **ipotesi** possono essere introdotte da **espressioni condizionali** (*ammesso che, assumiamo che, posto che*);

► le **obiezioni** e le **concessioni** sono indicate da **espressioni concessive** (*anche se è vero, se è vero che... però, sebbene, qualcuno potrebbe dire che, pur ammettendo che*);

► la **confutazione** delle obiezioni e delle antitesi è segnalata da **connettivi avversativi** (*al contrario, bensì, d'altra parte, in realtà, invece, ma, per altro, però, tuttavia*).

### 4.4

### Gli artifici retorici

Da secoli nella **retorica** («l'arte del discorso», che prende il suo nome dai *retori*, cioè dagli antichi oratori) per accrescere la forza di persuasione di un testo si fa ricorso a particolari tecniche stilistiche, le **figure retoriche** [cfr. Quaderno, Unità 1].

Tra le più frequenti nelle argomentazioni ricordiamo il climax, la ripetizione, l'amplificazione, l'ipèrbole, la litòte, l'ironia.

► **Climax**: si dispone in ordine di intensità crescente una serie di parole dal significato affine; dal termine più debole si «sale» gradualmente a quello più forte:

L'introduzione di questo provvedimento provocherebbe un **danno**, un **disastro**, una **catastrofe**.

► **Ripetizione**: si ripete più volte una parola, un'espressione o una struttura sintattica, in modo da ribadire un concetto fondamentale:

Il concetto di **eguaglianza** è **relativo**, non assoluto. È **relativo** almeno a tre **variabili** di cui bisogna sempre tenere conto ogni volta che viene introdotto il discorso sulla maggiore o minore desiderabilità dell'**eguaglianza**: i soggetti tra i quali ci si ripropone di **ripartire** i beni; i beni da **ripartire**; i criteri in base ai quali **ripartirli**. Combinando queste tre **variabili** si possono ottenere, com'è facile immaginare, un numero enorme di tipi diversi di partizioni **egualitarie**.

► **Amplificazione**: si insiste su un concetto o un fatto, precisandone il significato o la portata, descrivendone le caratteristiche, enumerandone i particolari; in tal modo si rafforza il concetto, accrescendo l'evidenza o la presa emotiva:

Ti piace avere davanti sulla tavola imbandita animali catturati per terra e per mare, gli uni sono più graditi se arrivano freschi sulla tavola, gli altri se, nutriti a lungo e costretti a ingrassare, grondano grasso e a stento riescono a tenerlo dentro: ti piace la loro squisitezza ottenuta artificialmente. Ma, per Ercole, questi cibi ricercati con tanta cura e preparati nei modi più vari, quando entreranno nello stomaco, si ridurranno a un unico ripugnante ammasso. Vuoi disprezzare il piacere dei cibi? Guarda che fine fanno.

► **Litòte**: si afferma in modo attenuato un concetto negandone il contrario:

Non è facile (= È difficile). | Non posso negare (= Ammetto). | Non è innocente (= È colpevole).

► **Ipèrbole**: si mette in risalto un concetto con parole o immagini non verosimili, volutamente esagerate:

Ci sono **un miliardo** di ragioni per respingere questa proposta.

► **Ironia**: si esprime un concetto in modo indiretto, allo scopo di deridere o mettere in ridicolo; nella sua forma più esplicita, l'**antitesi**, si afferma l'opposto di quanto si pensa: ad esempio, in questa frase si finge di lodare la guerra:

Indubbiamente è **una gran bell'arte** quella che devasta le campagne, distrugge le abitazioni e fa morire in anni normali quarantamila uomini su centomila.

► **Antitesi**: si accostano all'interno della stessa frase due termini o due espressioni di significato opposto, che in tal modo vengono contrapposte e messe reciprocamente in rilievo:

Un uomo **fortunato** personalmente non di meno va in **rovina** se la sua patria è **distrutta**, mentre se è **sfortunato** in una città **propizia** si **salva** molto più facilmente.



## 5 La revisione

ESERCIZI  
pagina  
337

Una revisione accurata è particolarmente importante per i testi argomentativi, che basano la loro efficacia sulla coerenza del ragionamento e sulla forza dell'espressione; è perciò necessario controllare attentamente:

- il **contenuto** e la **forma**, utilizzando le griglie presentate alle pp. 206-08;
- la  **fondatezza**  degli argomenti, la **precisione** dei dati, la **coerenza logica** dei ragionamenti.

### 5.1 Errori argomentativi

Talvolta la tesi può apparire debole perché è sostenuta con argomenti poco adeguati, con dati imprecisi, con ragionamenti scorretti.

Presta particolare attenzione agli aspetti problematici che elenchiamo.

► Bisogna sempre controllare l'esattezza di **dati** e **statistiche**, scegliendo **fonti** aggiornate e affidabili [cfr. pp. 298-99]. Dati errati, imprecisi, parziali tolgono credibilità all'argomentazione.

► Si deve evitare di **generalizzare i dati statistici** al di là della loro portata: se da un'inchiesta risultasse che il 97,7% dei bambini odia gli spinaci, non se ne potrebbe concludere che tutti i bambini odiano gli spinaci, ma solo che li odia la maggior parte di loro.

► Le **citazioni** di frasi di esperti utilizzate per sostenere la tesi devono essere **complete, corrette**, il più possibile letterali [cfr. p. 348]. Sarà opportuno appoggiarsi all'autorità di persone veramente **qualificate**; il parere di persone, anche celebri, al di fuori del loro ambito specifico, non ha alcuna autorevolezza. Il ricorso a un'autorità può rafforzare una tesi, ma in sé non è una prova: per argomenti controversi, sarà sempre possibile citare opinioni contrarie.

► Se l'argomentazione si basa su un ragionamento induttivo, attenzione a non formulare **conclusioni generalizzate** basandosi su pochi casi o limitate esperienze personali:

Ho conosciuto due persone con gli occhi verdi, tutte e due avevano un brutto carattere.  
Le persone con gli occhi verdi hanno un brutto carattere.

Allo stesso modo attenzione a non ricavare una regola generale da un caso eccezionale:

Nel bosco ho visto uno scoiattolo bianco: gli scoiattoli sono bianchi. (in effetti esistono scoiattoli albini, ma sono rarissimi)

► Ciò che va messo in discussione è il **pensiero** delle persone, **non le persone** stesse. È del tutto scorretto ritenere non valda una tesi perché è sostenuta da una persona discutibile:

Gianni sostiene che i delfini siano cetacei. Tutti sappiamo che Gianni fa sempre i dispetti ai compagni. Quindi i delfini non sono cetacei.

► Attenzione ai seguenti ragionamenti, di uso frequente ma scorretti sul piano logico:

► **ragionamento circolare (tautologia)**, quando la conclusione non fa che ripetere con parole diverse la tesi o la premessa:

Il fumo è dannoso perché fa male.

► **falso dilemma**, quando si semplifica il problema, presentando due sole tesi contrapposte, di cui una inaccettabile:

Se critichi la guerra sei dalla parte dei terroristi.

► la **diffusione di un'idea** diventa la garanzia della sua correttezza; osserva l'esempio:

La maggior parte delle persone pensa X, quindi X è vero.

Questa affermazione è del tutto infondata; prima di Copernico, ad esempio, la maggior parte delle persone pensava che il Sole girasse attorno alla Terra;

► dalla tesi si traggono **conseguenze arbitrarie**, in modo da arrivare a una conclusione non accettabile e quindi rigettare la tesi:

Se adesso presto un euro a Luigi, domani me ne chiederà due, la prossima settimana dieci e alla fine mi rovinerà completamente. Dunque non gli presto nulla.

► un evento che ne precede un altro viene scambiato per la sua **causa**. È proprio su questo **errore logico** che si basano molte superstizioni:

Dopo l'apparizione della cometa c'è stato un terremoto, quindi le comete causano disgrazie.

È importante riflettere in modo critico sulle argomentazioni proprie e altrui e imparare a riconoscere gli argomenti deboli perché basati su dati poco attendibili, su citazioni scarsamente autorevoli, su ragionamenti erronei.

## 1 Le caratteristiche del testo argomentativo

**1 RICONOSCIMENTO** Indica quale o quali delle seguenti sequenze è argomentativa. Riconosci anche le altre tipologie testuali che già conosci.

**1.** Dalla mia memoria sbocciò un secondo ricordo. Un uomo che quasi non riusciva a stare seduto al suo posto si rivolgeva a me nello scompartimento di un treno. - Sa perché sono così grasso? - domandava. - Be', un giorno avevo invitato una ragazza a pranzo, ma lei mi diede buca. Ci rimasi così male che ordinai due primi piatti, due secondi, due dolci, come se lei fosse venuta all'appuntamento. Fu l'inizio della mia corsa verso i centocinquanta chili. - Dunque, lei è grasso per amore. - Effettivamente -. Il ricordo sprofondò nella mia memoria come una moneta nell'acqua.

**2.** L'Etruria storica è formata da un sistema di città-stato indipendenti, cioè città con un territorio incluso nel centro urbano che andò probabilmente accrescendosi nel corso del tempo. Tale sistema si rifà al modello delle città-stato greche conosciuto dagli Etruschi nell'Italia meridionale e può considerarsi compiuto all'inizio del VI secolo a.C. nell'Etruria meridionale e alla fine dello stesso secolo in quella settentrionale.

**3.** La sostenibilità del turismo è un problema reale e il rischio che corrono le più gettonate destinazioni del nostro Paese è elevato. Che fare? Dico subito che sono contrario a stabilire un numero chiuso all'entrata di questo o quel sito, salvo quando sia imposto da esigenze imprescindibili, come quelle che limitano l'ingresso alla cappella degli Scrovegni a Padova. Non vedo altri motivi che possano limitare la libertà di circolazione delle persone e il loro diritto a vedere e gustare località e siti eccellenti. Una pianificazione diversa potrebbe migliorare nettamente la situazione. È incredibile, ad esempio, che Venezia, strapiena in certe stagioni, sia vuota quando è più bella e affascinante.

**2 ANALISI** Analizza il testo argomentativo sotto riportato svolgendo le attività proposte.

1. Leggi il primo capoverso (introduzione) e individua il problema in discussione. 2. Individua e sottolinea la tesi. 3. Elenca gli argomenti a favore della tesi.

Allo stato attuale abbiamo perso porzioni rilevanti di specie animali e vegetali, con conseguente perdita di biodiversità o diversità genetica. Se si continua così una gran parte di ciò che resta scomparirà entro i prossimi 50 anni.

L'estinzione delle specie animali e vegetali ha già avuto e avrà delle ripercussioni molto importanti sull'ambiente e sulla nostra vita, poiché la natura ci fornisce gratuitamente dei servizi che altrimenti per noi sarebbero assai costosi o che addirittura non potremmo proprio avere. È importante quindi conservare tutti gli esseri viventi, dai più grandi e visibili, ai più piccoli e difficili da vedere. Perché, per dirla con le parole di Jared Diamond, lasciare che si estinguano sarebbe «proprio come se facessimo saltare a caso molte delle piccole e apparentemente inutili viti che tengono insieme un aeroplano».

Ogni organismo svolge infatti un ruolo fondamentale per la salute e il benessere del Pianeta. Alcune piante e batteri ci aiutano a mantenere l'ambiente pulito grazie alla loro capacità di degradare i nostri rifiuti e riciclarne i nutrienti. I lombrichi mantengono il terreno fertile, favorendo la decomposizione della sostanza organica, e spugnoso, scavando gallerie che consentono all'aria e all'acqua di scendere in profondità. Grazie alle api e agli altri insetti impollinatori le piante continuano a fiorire, a riprodursi e a produrre frutti. I funghi svolgono un ruolo insostituibile nei cicli di decomposizione del suolo e sono indispensabili per il funzionamento dell'apparato radicale di numerose specie di alberi. Molte specie di uccelli e mammiferi disseminano i frutti selvatici.

I grandi predatori come, tra gli altri, leoni, tigri, leopardi, lupi, orsi, balene mantengono bilanciata la catena alimentare e sane le popolazioni predate.

Argomenti a favore

## 2 L'argomentazione

**3 ANALISI** Nei seguenti testi sottolinea una volta la tesi, due volte gli argomenti a sostegno.

1. Investire denaro nella costruzione di nuove strade per diminuire la congestione del traffico è una falsa soluzione. Più strade non significa più spazio, ma più auto. Infatti la gente tende a usare di più l'auto se le comunicazioni sembrano più facili: risultato? Costruendo nuove strade, il traffico non diminuisce, aumenta.
2. Quando si è accaldati, bere bevande ghiacciate può provocare una congestione. È dunque preferibile bere bevande a temperatura ambiente.
3. Nessuno parla il latino, è una lingua morta che non serve per comunicare. Inoltre oggi gli studenti italiani non conoscono bene né la loro lingua nazionale, né la lingua straniera. Dunque lasciamo il latino agli specialisti, agli studi universitari, e nella scuola superiore studiamo meglio e di più l'italiano e l'inglese, e se mai una seconda lingua straniera.
4. Eliminare lo studio del latino nei licei sarebbe come tagliare le nostre radici. Come dice De Mauro: «Una lingua è fatta per mettere in contatto le generazioni»; e quindi, come a scuola i cinesi studiano il cinese mandarino, gli indiani il sanscrito, i greci il greco antico, dobbiamo continuare a studiare il latino che è la base della nostra storia; inoltre studiare il latino vuol dire anche capire e parlare meglio l'italiano e apprendere con più facilità le lingue straniere.

**4 RICONOSCIMENTO** Indica se l'argomentazione è affermativa, confutativa o confutativa-affermativa.

Locali, discoteche e pub: tutti chiusi entro le 3 di notte. È la misura che, secondo un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri, dovrebbe contribuire alla diminuzione degli incidenti stradali. Ma secondo l'Intesa dei consumatori, le cosiddette «stragi del sabato sera» non si fermeranno grazie alla chiusura anticipata dei locali. «Non è tanto l'orario di chiusura delle discoteche che incide sul numero di morti sulle strade, semmai è l'eccesso di alcolici e l'uso di sostanze stupefacenti che incidono notevolmente, così come l'insufficienza di controlli delle forze dell'ordine sulle strade». È questa la posizione di Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori. Le quattro associazioni sottolineano che, comunque, fino alle 2 di notte sarà possibile bere alcolici e, semmai, «le stragi del sabato sera verranno solo anticipate di un paio d'ore». Un intervento davvero decisivo – sottolinea l'Intesa – sarebbe stato vietare la vendita di alcolici in discoteche e locali e aumentare i controlli delle forze dell'ordine, non solo sulle strade, ma anche all'interno dei locali.

Tipo di argomentazione

**5 ANALISI** Analizza la seguente argomentazione, distinguendo e sottolineando con colori diversi gli argomenti che si basano su fatti e dati, valori o norme morali, pareri autorevoli.

Amnesty International si oppone incondizionatamente alla pena di morte, ritenendola una punizione crudele, inumana e degradante ormai superata, abolita *de jure* (per legge) o *de facto* (per prassi) da più della metà dei Paesi nel mondo. La pena di morte viola il diritto alla vita, è irrevocabile e può essere inflitta a innocenti. Costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali, non offre alcun contributo costruttivo alla lotta contro il crimine violento ed è priva di effetto deterrente. Il suo uso sproporzionato contro i poveri e gli emarginati costituisce un grave atto di discriminazione, così come il suo uso quale minaccia o repressione nei confronti di oppositori politici.

Nel 1977, quando Amnesty International partecipò alla Conferenza Internazionale sulla pena di morte a Stoccolma, i Paesi abolizionisti erano appena 16. Oggi questo numero ha superato quello dei mantenitori. La tendenza mondiale verso l'abolizione della pena di morte ha conosciuto negli anni Novanta una decisa accelerazione, sostenuta dai principali organi internazionali come la Commissione sui diritti umani delle Nazioni Unite.

**6 PROGETTAZIONE** Partendo da uno dei problemi elencati, formula su un foglio una tesi ed elenca almeno tre argomenti a favore, di tipo diverso (dati di fatto, esempi, citazioni, ragionamenti). Passa poi il foglio al tuo compagno di banco, che cercherà di confutare la tua argomentazione, mentre tu farai altrettanto con la sua.

1. I giochi di ruolo: utili per formare la personalità o dannosi? 2. È vero che la scuola italiana è troppo «astratta» e che bisognerebbe aumentare le attività pratiche e di laboratorio?

**7 PROGETTAZIONE** Ti proponiamo alcune coppie di tesi contrapposte: scrivi due o tre argomenti a sostegno di ognuna.

1. Bisogna dire tutto ai propri genitori perché... – Non è bene dire tutto ai genitori perché...
2. È giusto proibire l'uso dei telefoni cellulari a scuola perché... – Non ha senso proibire l'uso dei telefoni cellulari a scuola perché...
3. Alla fine della scuola superiore, è meglio andare all'Università perché... – Alla fine della scuola superiore, è meglio entrare nel mondo del lavoro perché...
4. I professori non dovrebbero dare compiti delle vacanze perché... – È giusto avere dei compiti delle vacanze perché...
5. È meglio vivere in una grande città perché... – È meglio vivere fuori città perché...



**8 PRODUZIONE** Per ogni tesi sotto riportata scrivi almeno tre argomenti a favore e tre argomenti contrari. Scegli poi se appoggiare o confutare la tesi e, in base alla tua scelta, scrivi un'argomentazione affermativa o confutativa, seguendo una delle scalette indicate.

- A. Argomentazione affermativa:
- introduzione: il problema in discussione
  - enunciazione della tesi
  - tre argomenti a favore
  - conclusione
- B. Argomentazione confutativa:
- introduzione: il problema in discussione
  - enunciazione della tesi da respingere
  - tre argomenti contro
  - conclusione

1. I programmi scolastici dovrebbero essere uniformi a livello europeo. | 2. L'energia nucleare, oltre a essere dannosa per l'ambiente, è ormai superata anche sul piano economico. | 3. È giusto far pagare un ticket agli automobilisti che vanno in centro, come si è fatto a Londra.

**9 ANALISI** Analizza la seguente argomentazione, scritta da uno studente che si è calato nei panni di Catone il Censore: sottolinea con colori diversi la tesi, gli argomenti a favore, le obiezioni, le confutazioni.

Illustriissimi rappresentanti del Senato, siamo riuniti in quest'assemblea per legiferare sull'intervento armato contro Cartagine dopo la loro aggressione al re dei Numidi Massinissa, antico nostro alleato sin dai tempi di Scipione l'Africano.

Per convincere i presenti della necessità di intervenire voglio ricordare l'antica rivalità tra il nostro popolo e Cartagine. Ho sentito chi ha detto che sarebbe un atto non giustificato da nessun pretesto ma io vi dico che mi è arrivata la notizia che Cartagine, ormai armata di soldati e una flotta, abbia attaccato il re della Numidia Massinissa, cosa non permessa nei trattati stipulati con Cartagine alla fine della seconda guerra punica. Per questo motivo noi siamo in dovere di intervenire a difesa di un nostro alleato contro un nostro antico rivale. Conoscete voi un motivo migliore per dichiarare guerra a qualcuno? Un ultimo motivo è che, distrutta Cartagine, noi otterremo un'altra provincia e di conseguenza saremo i padroni indiscussi del Mediterraneo.

Alcune persone, però, non condividono la mia idea. Essi pensano che la terza guerra con Cartagine è solo un atto di sterminio e non di conquista dato che Cartagine è solo uno stato satellite. Per far cambiare idea a queste persone voglio ricordare che Cartagine continua nei suoi commerci, si è quasi ripresa dai danni dell'ultimo conflitto e si è riarmata. Essi pensano che non abbiamo pretesti per dichiarare guerra a Cartagine ma ho confutato questa idea ricordando in senato l'aggressione al regno di Numidia. Concludendo voglio dire solo una frase: «Cartago delenda est!»

**10 SCRITTURA CREATIVA** Basandoti sul modello del testo presentato nell'esercizio precedente, metti nei panni di un oratore del passato; difendi la tua tesi con argomenti plausibili e confuta almeno un'obiezione.

1. Primavera 1915: l'opinione pubblica italiana è divisa tra neutralisti e interventisti. Sei un giornalista, e in un articolo spieghi quale è la scelta migliore.
2. 1942: sta per iniziare il progetto Manhattan, che porterà alla costruzione della prima bomba atomica. Sei un fisico e vieni invitato a farne parte. Accetti o rifiuti? Spiega perché.

### 3 Come progettare un testo argomentativo

**11 PROGETTAZIONE** Ti proponiamo alcune tesi; per ciascuna di esse elenca gli argomenti a favore e le possibili obiezioni; rileggi poi quanto hai scritto ed eventualmente riformula la tesi.

1. Molte cose che acquistiamo in realtà non ci servono veramente.
2. Investire denaro pubblico per promuovere la cultura non è uno spreco.
3. Esistono molti tipi di intelligenza.
4. Il disagio giovanile non si affronta con la sola repressione.
5. I testi di alcune canzoni sono vera poesia.

**12 RICONOSCIMENTO** Immagina di voler partecipare a una gita scolastica. Tra gli argomenti sotto elencati scegli quelli più adatti a convincere di volta in volta i seguenti destinatari: i tuoi genitori (G), un compagno che non vuole partecipare (C), il/la preside (P). Ricorda che alcuni argomenti si prestano a convincere più destinatari.

G C P

- |                          |                          |                          |   |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 1. Il periodo della gita non interferisce con le altre attività scolastiche.      |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2. Quest'anno sono sempre andato bene a scuola.                                   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 3. L'agenzia ha proposto un costo molto basso.                                    |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 4. È più facile fare amicizia con compagni e compagne.                            |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 5. C'è la possibilità di visitare una mostra che riguarda il programma di storia. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 6. Mi occuperò io del cane tutti i giorni.  |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 7. Stiamo insieme in camera e ci faremo un sacco di risate.                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 8. I professori sono soddisfatti del comportamento e dei risultati della classe.  |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 9. Durante la gita saranno visitati musei di notevole importanza culturale.       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 10. Durante le gite ci si diverte sempre.   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 11. Posso risparmiare rinunciando a qualche videogioco.                           |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 12. I professori sono d'accordo.  |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 13. La classe parteciperà al completo.  |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 14. Nel prezzo è anche compresa una visita della città in autobus.                |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 15. Anche se ci sei già stato, andarci con gli amici è diverso.                   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 16. È un'occasione per socializzare e instaurare un buon clima tra gli studenti.  |

**13 PRODUZIONE** Progetta i testi argomentativi elencati, che sono rivolti a scopi e destinatari specifici. Per ogni proposta predisponi la scaletta e scrivi un breve testo (circa 150-200 parole).

1. Discorso ai tuoi genitori per convincerli a finanziarti una vacanza-studio all'estero.
2. Discorso all'insegnante di educazione fisica per convincerlo a includere attività all'aperto nel programma della sua materia.
3. Discorso a due amici che hanno litigato per convincerli a fare pace.

**14 SCRITTURA CREATIVA** Progetta e scrivi un testo argomentativo per dimostrare la validità delle seguenti tesi scherzose.

1. Aboliamo le vacanze: sono solo fonte di stress.
2. La persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista (C.M. Cipolla).

**15 PRODUZIONE** Svolgi una ricerca su uno dei temi controversi sotto elencati. Documentati sulle varie posizioni e scrivi un'argomentazione dialettica, seguendo la scaletta proposta.

- Introduzione: presentazione del problema
  - Presentazione delle principali soluzioni proposte, degli argomenti a loro sostegno e delle obiezioni
  - Soluzione a tuo parere più convincente (tesi)
  - Argomenti a sostegno
  - Conclusione: perché questa soluzione è preferibile
1. La «televisione spazzatura»: sono i programmi peggiori quelli che fanno più audience? La televisione deve adeguarsi ai gusti del pubblico? Oppure è il pubblico ad adeguarsi all'offerta?
  2. I consumatori italiani rifiutano gli ogm (organismi geneticamente modificati): è una paura irrazionale dettata da ignoranza? È un atteggiamento motivato da giusta prudenza?

**16 ANALISI** Analizza la seguente argomentazione, a favore dell'introduzione dello studio della musica nelle scuole di ogni ordine e grado. Elenca gli argomenti e prova a classificarli in ordine di forza e importanza (dal meno al più importante). A tuo parere, quale ordine è stato adottato nel testo (crescente, decrescente, nestoriano)?

Può esistere una scuola senza musica? Ormai non più. Tutti, tutti a scuola devono imparare a suonare o cantare, in pratica. La scuola ha da essere un insieme sonoro e gli alunni saranno più contenti e studieranno di più. Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza. Questo progetto può rappresentare un importante passo per la realizzazione di quella *école de la mixité* («scuola della mescolanza») di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, quale antidoto alla colonizzazione culturale e alla standardizzazione. Una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto.

**17 RICONOSCIMENTO** Per ogni ragionamento indica se si basa su analogia (A), induzione (I) o deduzione (D).

1. Quando vado al lavoro passo davanti alla posta. Vedo code al lunedì, al martedì e in ogni altro giorno lavorativo. Insomma, in questo ufficio postale c'è sempre coda.  2. Sto aspettando l'arrivo della mia amica Maura, che si veste sempre di bianco. La persona che sta arrivando è vestita di blu, di sicuro non è Maura.  3. La vita di una nazione assomiglia a quella di un individuo: c'è un momento di formazione e crescita, che ne è l'infanzia; un momento di massima prosperità, la sua età matura; e un momento di decadenza, simile alla vecchiaia.  4. Joki è giapponese e ha i capelli neri; anche Masako è giapponese e ha i capelli neri; e così pure Haruki, Yusinari e Kansuke: probabilmente tutti i giapponesi hanno i capelli neri.  5. Come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela: così splende una buona azione in un mondo malvagio (W. Shakespeare).  6. Il professor Pestelli porta la fede all'anulare, quindi è sposato.

**18 PRODUZIONE** Per convalidare o confutare ciascuna massima scrivi un capoverso argomentativo, utilizzando un ragionamento analogico, deduttivo o induttivo.

1. Bisogna pensare in grande e agire in piccolo. 2. È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio. 3. Quelli che non sanno ricordare il passato sono condannati a ripeterlo. 4. Il savio non dice tutto quello che pensa, ma pensa tutto quello che dice. 5. I piccoli mali sono le sorgenti del nostro dolore. Gli uomini non inciampano nelle montagne ma sulle pietre.

**19 COMPLETAMENTO** Completa i sillogismi inserendo le parti mancanti.

PREMESSA MAGGIORE	PREMESSA MINORE	CONCLUSIONE
1. Trieste fino al 1918 faceva parte dell'Impero austriaco.	Italo Svevo nacque a Trieste nel 1861.	Italo Svevo fino al 1918 fu cittadino dell'Impero austriaco.
2. I cibi fritti possono causare disturbi alla digestione.		Le patatine fritte possono causare disturbi alla digestione.
3. Tutte le navi che vanno sott'acqua sono sommergibili.	Nessuna nave passeggeri va sott'acqua.	
4. Nessun atleta italiano è arrivato ultimo.	Jacques è arrivato ultimo.	
5.	Charles è canadese.	Charles parla o inglese o francese.
6. Gli anuri non hanno la coda.		Le rane non hanno la coda.

#### 4 La stesura

**20 RICONOSCIMENTO** Analizza gli inizi dei testi argomentativi, individuandone la tipologia: presentazione del problema in discussione con enunciazione della tesi o inizio a effetto.

1. A scuola in grembiule, o con i jeans e la felpa, in uniforme, in bikini, vestiti da puffi o da palombari. Con il fiocco o con le trecce, oppure rapati a zero, in blazer e cravattino. In ordine sparso o allineati, in fila per tre col resto di due. Con una, due, tre, quattro maestre. Per settimane scolastiche di quattro, cinque, sei, sette giorni. Cantando l'inno nazionale sull'attenti, o invece un rap di Fabri Fibra. E alla fine del quadrimestre, portando a casa una pagella coi voti da uno a dieci, o con i giudizi, o anche con dei disegni esplicativi.
2. Vi sono momenti della vita, vi sono scene che non dovrebbero mai diventare spettacolo. Come una persona che piange. Quando una persona è in lacrime, bisognerebbe sempre fare un passo indietro, lasciarla sola, sparire. Tanto meno i giornali, i settimanali, la televisione dovrebbero mostrare al pubblico persone disperate in seguito a un incidente, a un attentato, a una strage. Imperdonabile che ai parenti delle vittime si rivolgano domande.

**21 RISCrittura** Riscrivi la lettera, rivolta a un quotidiano on line, usando la terza persona e un tono impersonale, eliminando le espressioni soggettive (io penso, a mio parere...). Aggiungi anche qualche dato e informazione concreta, che renda il testo meno vago e generico.

Oggi mentre guardavo il telegiornale ho visto gli ultrà napoletani calpestare, rompere e massacrare tutto quello che trovavano alla stazione Termini di Roma, nello stadio, dar fastidio e attaccar briga con la gente e inveire con cinte di cuoio, mazze e bastoni contro tutto e tutti. Ora mi chiedo come può questa gente essere chiamata «tifosi»? Come possono essere così violenti e meschini con una città che li ospita e che mette a disposizione mezzi e treni nonché l'intero stadio? Come si può continuare a chiudere gli occhi di fronte a tanto odio passando sopra a tutte le persone che hanno perso la vita? Perché permettono a questo tipo di persone di comportarsi in modo così incivile? Io odio il calcio perché invece di unire la gente ci mette tutti uno contro l'altro, perché non è più uno sport, è solo violenza... Dico solo a tutte quelle persone che partono da casa con il manganello e con la sciarpa in faccia, dico solo vi dovrete vergognare tutti... dal primo all'ultimo.



**22** **COMPETENZA SEMANTICA** Leggi il brano e sottolinea con colori diversi le varie espressioni connotate, che enfatizzano l'opinione di chi scrive.

Perché né terroristi né bande di rapinatori né gruppi di vituperati zingari attaccano i treni, picchiano selvaggiamente i passeggeri e obbligandoli a scendere, causando gravissimi danni a persone e a cose? Perché i seguaci di nessuna setta religiosa, a differenza dei beoti adoratori di una squadra di calcio, non sfasciano, nell'entusiasmo per il loro dio, bar e negozi, rovinando i loro proprietari e le loro famiglie? E perché, invece, i cosiddetti «tifosi», ultrà o come si vogliono chiamare i violenti che escono da uno stadio, lo fanno periodicamente?

La ragione è semplicissima: perché i primi verrebbero immediatamente perseguiti e costretti a pagare le conseguenze dei loro atti, mentre invece i secondi, i criminali travestiti da tifosi, possono farlo, sanno di poterlo fare, sanno che nell'epoca moderna lo stadio ha sostituito la chiesa quale asilo per i delinquenti; sanno di restare impuniti o di pagare pene irrisorie per i loro gravi e imbecilli reati. Se chi negli anni scorsi, come accaduto, ha causato gravissime lesioni a pacifici cittadini, magari provocandone la morte, fosse ancora in galera, nessuno si abbandonerebbe più a tali atti bestiali.

**23** **PRODUZIONE** Appoggia ciascuna affermazione con un argomento introdotto da un connettivo causale (allora, come risulta, considerato che, così, dal momento che, dato che, in base al fatto che, infatti, perché, per questa ragione, per questo motivo, poiché).

1. È indispensabile conoscere bene l'inglese... 2. È pericoloso fidarsi delle impressioni a prima vista... 3. I bambini non dovrebbero essere lasciati liberi di navigare in Internet senza alcun controllo da parte dei genitori... 4. Oggi ciò che avviene in qualsiasi parte del mondo ci riguarda da vicino... 5. Le differenze sono una ricchezza... 6. Molti cittadini non sono a conoscenza dei loro diritti...

**24** **PRODUZIONE** Scrivi cinque frasi usando i connettivi anche se, se è vero che, sebbene, benché per introdurre una concessione; tuttavia, ma, però, d'altra parte per presentare la confutazione.

**ESEMPIO** Anche se è vero che le cure alternative non fanno male alla salute, d'altra parte non sono efficaci e costano denaro.

**25** **PRODUZIONE** Scrivi un breve testo argomentativo su un argomento di attualità a tua scelta, rispettando le seguenti indicazioni.

- Inizia con gli argomenti a favore, introdotti dai connettivi come risulta in primo luogo, considerata in secondo luogo che, d'altra parte, infine.
- Respingi un'obiezione con i connettivi è vero che... tuttavia.
- Concludi il ragionamento con la tesi, introdotta da ecco perché, in conclusione.

**26** **COMPLETAMENTO** Utilizzando la tecnica del climax, completa le frasi in modo da intensificare gradualmente il significato del termine in corsivo.

**ESEMPIO** A mio parere la proposta di Renato è irragionevole, *insensata, assurda.*

1. Amo questo scrittore, ma il suo ultimo libro è veramente banale... 2. Risolvere il problema a questo punto è davvero difficile... 3. Ciò che è stato detto nei suoi confronti va al di là della semplice critica, è... 4. A leggere quelle parole rimase turbato... 5. Era una giornata calda...

**27** **PRODUZIONE** Sostieni una delle tesi elencate con la tecnica dell'amplificazione, aggiungendo esempi, dettagli vividi, particolari concreti.

1. È assurdo dire: «Non mi piace leggere». Ci sono libri per tutti i gusti.
2. Per gli anziani il problema più grave è spesso la solitudine. E di solitudine si muore.
3. Internet ha reso il mondo molto più piccolo.

**28** **TRASFORMAZIONE** Attenua ogni affermazione con la tecnica della litote.

**ESEMPIO** È una soluzione inefficace → Non è una soluzione efficace

1. Ha rifiutato le nostre proposte. 2. È un atteggiamento da vigliacchi. 3. La tua presentazione del problema è parziale e confusa. 4. Affermo di avere molte perplessità. 5. L'iniziativa della presidenza arriva tardi. 6. L'offerta da voi avanzata è cara.

**29** **PRODUZIONE** Utilizzando la tecnica dell'ironia, denuncia con un testo argomentativo un problema, un vizio, un comportamento scorretto, fingendo di elogiarlo.

**30** **PRODUZIONE** Utilizzando la figura dell'antitesi, scrivi tre brevi testi argomentativi, in ciascuno dei quali sarà costruita sulla contrapposizione tra le coppie indicate.

accoglienza/diffidenza | egoismo/altruismo | responsabilità/irresponsabilità

## 5 La revisione

**31** **RICONOSCIMENTO** Per ogni affermazione indica se le citazioni di pareri autorevoli o testimonianze sono corrette (C) o scorrette (S).

1. Questo dentifricio è sicuramente ottimo: lo dice la dottoressa dello spot televisivo.  2. Un mio amico ha sentito dire da un amico che la radio ha detto che la Terra potrebbe essere distrutta da un meteorite.  3. Per aumentare la produttività, diminuendo le assenze dovute alle malattie stagionali, sarebbe utile una maggior diffusione della vaccinazione antinfluenzale, come afferma il prof. Rinite, pneumologo esperto in malattie infettive.  4. Gli spettacoli violenti scatenano la violenza nei bambini. In un recente dibattito televisivo lo hanno affermato sia l'attrice Ornella sia il calciatore Zibibbo.  5. Bisogna insegnare l'educazione stradale; infatti gli incidenti stradali sono la principale causa di morte per i giovani sotto i 25 anni, come risulta dal rapporto Istat.  6. Il celebre critico Pellicolis ha scritto che questo film è il peggiore del regista, quindi deve essere così (anche i critici altrettanto prestigiosi Filmetti e Movie hanno detto che vale poco).

**32** **CACCIA ALL'ERRORE** Per ogni testo individua gli errori di ragionamento, scegliendoli tra i seguenti: attacco alla persona, conseguenze arbitrarie, diffusione di un'idea o un comportamento, evento precedente confuso con la causa, falso dilemma, ragionamento circolare.

1. Non sono d'accordo con quei politici che vogliono garantire il diritto alle lezioni di Corano. Mentre nella scuola non si trovano fondi per assegnare le cattedre ai docenti di materie normali, utili alla formazione delle nuove generazioni, come per incanto salteranno fuori soldi a profusione per assumere con contratto a tempo indeterminato docenti di dottrine islamiche. Costoro capiranno immediatamente com'è l'andazzo, scopriranno in un attimo che in Italia è praticamente impossibile farsi licenziare dallo Stato, trasformeranno le lezioni di Corano in lezioni di Jihad con tanto di esercitazioni pratiche di laboratorio come ad esempio teoria e pratica degli esplosivi o tattica del sequestro a scopo estorsivo.
2. Tutti posteggiano in seconda fila, quindi che male c'è? Lo farò anch'io.
3. Queste azioni sono illegali perché sono proibite dalla legge.
4. L'assessore all'ambiente è il cognato del sindaco uscente, uno che è stato condannato per aver favorito ditte di suoi amici, sprecando il denaro comunale per spese non necessarie; quindi quan-

do il parente di un individuo simile viene a dirci che il tasso di micropolveri nell'aria ha superato il limite di guardia non dobbiamo credergli.

5. O scegli Vaben o scegli un prodotto economico; ma quelli economici non vanno quindi devi comprare Vaben.

**33 RICERCA E ANALISI** Segui per una settimana su un quotidiano la rubrica delle lettere al direttore e raccogli tutti gli esempi di errori di ragionamento, cercando di classificarli.

### Esercizi di riepilogo

**34 PRODUZIONE** Dopo esserti documentato e aver raccolto una quantità sufficiente di dati, scrivi un testo argomentativo su uno dei problemi sotto elencati a tua scelta, rispettando la scaletta proposta.

- Introduzione: presentazione del problema.
- Corpo del testo: illustrazione del problema attraverso dati ed esempi concreti.
- Conclusione: proposta di soluzione (tesi) con almeno un argomento di sostegno.

1. L'insuccesso scolastico: selezione, bocciature, abbandono degli studi.
2. Le malattie provocate dall'inquinamento (allergie, asma, tumori...).
3. Il lavoro minorile in Italia e nel mondo.
4. Se l'Europa politica stenta a decollare, l'unità culturale europea esiste da secoli.

**35 PRODUZIONE** Scrivi un testo argomentativo su uno dei problemi sotto elencati, sviluppando un'argomentazione dialettica e rispettando la scaletta proposta.

- Introduzione: il problema in discussione.
- Esame delle soluzioni proposte: per ogni soluzione punti a favore e punti deboli.
- La soluzione più convincente (tesi): vantaggi rispetto alle soluzioni precedenti.
- Conclusione.

1. L'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana a scuola.
2. Si devono porre limiti alla ricerca scientifica?
3. Disoccupazione e lavoro precario tra i giovani.

**36 PRODUZIONE** L'uso degli animali nella sperimentazione di laboratorio è uno tra gli argomenti più controversi nella comunità scientifica. Scegli una delle tesi sotto elencate e scrivi un testo argomentativo sulla questione, rispettando queste indicazioni:

- argomentazione confutativa
- esposizione della tesi da confutare
- almeno tre argomenti contro la tesi
- una concessione
- uso di almeno tre artifici retorici a tua scelta (litote, iperbole, climax ecc.)

1. La sperimentazione su animali non deve essere praticata, a nessuna condizione
2. La sperimentazione su animali è ancora insostituibile per la ricerca scientifica e può essere praticata, purché veramente indispensabile.
3. La sperimentazione su animali è necessaria per la ricerca scientifica, e non deve essere sottoposta a limitazioni.

## 13 Argomentare

